

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

IMPIANTI EOLICI

DATA 18/12/2020

firma



A handwritten signature in black ink is written over a circular professional stamp. The stamp contains the following text: "INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA" around the perimeter, "DOTT. ING. NICOLA FORTE" in the center, and "N° 2216" below the name.

1. Titolo del progetto

PROPOSTA DI ADEGUAMENTO AL PROGETTO DI IMPIANTO EOLICO AUTORIZZATO CON D.D. 34/2011, D.D. 368/2013, D.D. 114/2018 E D.D. 115/2018 COSTITUITO DA 15 AEROGENERATORI DI POTENZA COMPLESSIVA NOMINALE PARI A 84 MW. PROPONENTE SOCIETÀ C.E.A. SRL.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/ lettera ____	_____
X Allegato II-bis, punto/lettera <i>h</i>	Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2, lettera h denominata "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)".
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

Indicare se il progetto si configura come:

ammodernamento complessivo degli impianti esistenti (*repowering*)

ammodernamento parziale degli impianti esistenti (*re-blading*), con sostituzione dei seguenti componenti:

- _____
- _____
- _____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La presente proposta progettuale ha per oggetto l'adeguamento tecnico dell'impianto eolico già autorizzato con D.D. n.34 del 10/02/2011, D.D. n. 368 del 23/10/2013 e dal D.D. n. 114 del 02/10/2018 rettificato con D.D. n.115 del 03/10/2018, emanati dalla Regione Campania.

La proposta di adeguamento tecnico dell'impianto eolico autorizzato, in estrema sintesi, consiste nella:

- ulteriore riduzione del numero delle turbine (da 20 a 15) e cambio del modello dell'aerogeneratore;*
- ottimizzazione del posizionamento degli aerogeneratori;*
- definizione degli ingombri delle piazzole di montaggio e l'ottimizzazione del posizionamento delle stesse;*
- riduzione e l'ottimizzazione degli interventi di nuova viabilità e la precisazione degli interventi di adeguamento della viabilità esistente;*
- riduzione e l'ottimizzazione del tracciato dei cavidotti;*
- riposizionamento della sottostazione di trasformazione all'interno della stessa particella catastale (foglio 2 p.lle 844 e 845 generate dal frazionamento dell'ex particella 159 sulla quale ricadeva la sottostazione da progetto autorizzato) con riduzione dell'area occupata e ridefinizione della configurazione elettromeccanica interna.*

L'adeguamento tecnico deriva dall'intenzione della Società proponente di voler ottimizzare ulteriormente il rendimento e le prestazioni ambientali dell'impianto dimostrando l'adeguamento non genera impatti ambientali significativi e negativi, in linea con quanto previsto al comma 9 dell'art.6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. L'adeguamento, progettato a seguito degli approfondimenti tipici della fase di progettazione esecutiva, ovvero a seguito dei rilievi topografici di dettaglio e dell'adattamento preciso delle opere all'orografia e allo stato dei luoghi, riduce il numero delle macchine del 25% a fronte della scelta di un modello di aerogeneratore più performante e di nuova generazione. Inoltre, sono stati accuratamente analizzati e razionalizzati gli spazi effettivamente necessari al trasporto degli aerogeneratori ed alle operazioni di montaggio, limitando lo sviluppo complessivo della viabilità di progetto e del cavidotto di collegamento, nonché l'interessamento di particelle catastali.

A seguire si fornisce una breve descrizione degli interventi:

- si prevede di stralciare dal progetto gli aerogeneratori indicati con sigla T2, T9, T16, T18, T27, che si trovano in posizioni meno performanti dal punto di vista anemologico. A fronte della riduzione del numero di turbine di 5 unità su 20, si prevede l'installazione di un modello di aerogeneratore di nuova generazione, molto più performante che consente di mantenere la stessa potenza complessiva d'impianto autorizzata pari a 84 MW, garantendo al contempo una maggiore producibilità con numero ridotto di macchine da installare. L'aerogeneratore proposto è il modello Vestas V162 avente altezza al mozzo 125 m e diametro del rotore pari a 162 m e potenza unitaria 5,6 MW. La riduzione del numero di turbine attenua in modo significativo gli impatti ambientali e paesaggistici ed in particolar modo l'occupazione di suolo e superficie in conseguenza della riduzione delle opere da realizzarsi. La riduzione del numero delle macchine aumenta le interdistanze tra gli aerogeneratori e quindi ottimizza la percezione dell'impianto anche in*

conseguenza di un alleggerimento delle viste panoramiche.

Pertanto, il cambio del modello dell'aerogeneratore non incide in modo negativo sulle componenti ambientali e paesaggistiche in quanto l'aumento dimensionale è abbondantemente superato dalla riduzione del numero complessivo di turbine. Inoltre, si fa presente che rispetto al progetto originario autorizzato con DD n.34/2011, l'adeguamento tecnico proposto determina un ulteriore incremento del diametro del rotore degli aerogeneratori e della loro altezza complessiva che rientra nel 15% delle dimensioni già autorizzate con D.D. 114/2018.

Nel dettaglio, a fronte della riduzione del numero delle turbine del 25%, l'incremento del diametro del rotore è dell'8%, in quanto l'adeguamento tecnico consiste nell'installazione di aerogeneratori modello Vestas V162 a fronte del modello Vestas V150 autorizzato con DD.114/2018. L'incremento dell'altezza massima è del 14,4%. Infatti, le turbine autorizzate con DD n.114/2018 hanno altezza massima pari a 180 m, mentre quelle oggetto del presente adeguamento tecnico raggiungono un'altezza massima di 206 m.

L'adeguamento tecnico che si propone prevede di stralciare dal layout d'impianto ulteriori 5 turbine riducendo pertanto il numero di macchine a 15. Si prevede quindi una riduzione di macchine pari al 25% rispetto a quelle autorizzate con DD 114/2018 ovvero di circa il 60% rispetto a quelle previste nel progetto originario autorizzato con DD 34/2011, per il quale è stato espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale con il Decreto di VIA n.22/2011.

- A seguito di rilievi di dettaglio e all'eliminazione delle cinque turbine, è stata ottimizzata la posizione dei restanti aerogeneratori rispetto all'orografia dei luoghi e ai confini catastali effettivamente riscontrabili in sito, riducendo i movimenti di terra, gli interventi di nuova viabilità (come ad esempio nel caso della WTG29) e l'interessamento delle particelle catastali, confinando, per quanto possibile, le opere all'interno delle aree sulle quali la Proponente ha sottoscritto accordi con i proprietari terrieri. **In definitiva, gli aerogeneratori rimarranno nelle medesime aree sulle quali è stata già assentita la realizzazione dell'impianto**, fatte selve modeste ottimizzazioni localizzative puntuali che ne migliorano l'inserimento. La localizzazione puntuale delle turbine tiene conto del margine di errore di georeferenziazione rispetto all'ipotesi approvata con VIA emessa con DD 22/11, dovuta alla strumentazione tecnologicamente più evoluta, utilizzata nel corso della progettazione delle varianti. Pertanto, nella maggior parte dei casi, l'ubicazione delle turbine nel layout attualmente in corso di approvazione, non rientra nel campo degli spostamenti rispetto all'autorizzato, bensì deve essere considerata quale puntuale allocazione georeferenzata del progetto esecutivo, finalizzata al rispetto dei confini catastali riscontrabili in campo.

Si riporta a seguire la tabella con le coordinate delle turbine a seguito dell'adeguamento tecnico in sistema UTM WGS84.

Turbina	EST	NORD
WTG3	514417,05	4560437,09
WTG6	515160,87	4559971,80
WTG10	512469,93	4558519,17
WTG11	512767,42	4558361,87
WTG13	514268,95	4558767,03
WTG15	514632,80	4557984,44

WTG17	515844,58	4559429,21
WTG20	516938,15	4559862,45
WTG23	515179,50	4558584,02
WTG29	514257,49	4556055,46
WTG34	515590,20	4555679,32
WTG36	515894,24	4555124,44
WTG37	514958,76	4554711,41
WTG38	516052,57	4554781,77
WTG39	516313,64	4554554,18

- A seguito dei rilievi topografici e dello sviluppo della progettazione esecutiva, è stato specificato l'ingombro delle piazzole di montaggio e delle relative aree temporanee prediligendo, ove necessario, una configurazione di piazzola ridotta per un montaggio del tipo "just in time", ovvero senza lo stoccaggio a terra delle componenti da installare, in modo da ridurre i movimenti di terra. Ove necessario le piazzole sono state anche posizionate introducendo delle rotazioni e/o spostamenti al fine di:

- contenere i movimenti terra;
- assecondare le esigenze dei proprietari terrieri in relazione alla conduzione dei fondi.

Si specifica che una volta installati gli aerogeneratori e prima della chiusura del cantiere si procederà alla completa dismissione delle piazzole temporanee e, in accordo a quanto prescritto nella determina di VIA D.D. n. 22 del 13/01/2011 del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente, verrà mantenuto l'ingombro delle piazzole di montaggio in quanto rappresentano le aree strettamente utili per l'accesso dei mezzi di servizio e, quindi, alla gestione dell'impianto. In corrispondenza della WTG15 si prevede l'installazione di sei container con funzione di magazzino, necessari alla gestione dell'impianto. Al pari delle piazzole temporanee verranno dismessi anche gli interferenti temporanei sulla viabilità e l'area di cantiere.

In definitiva, l'adeguamento tecnico precisa l'ingombro delle piazzole ottimizzandone il posizionamento e l'ingombro rispetto all'orografia dei luoghi.

- L'esecuzione dei rilievi topografici ha consentito di precisare gli interventi di nuova viabilità previsti nel progetto definitivo autorizzato in modo da ridurre i movimenti di terra e le occupazioni di superficie. In linea di massima, sono stati confermati i tracciati stradali previsti nel progetto definitivo autorizzato, stralciando dal progetto i tratti funzionali al raggiungimento delle cinque torri escluse dal presente adeguamento tecnico. In alcuni casi, le ottimizzazioni ai tracciati stradali derivano dalla precisazione della posizione degli aerogeneratori e delle piazzole di montaggio. In altri casi, tenendo conto anche delle esigenze dei trasporti, è stato possibile introdurre delle migliorie che hanno consentito di ridurre ed ottimizzare gli interventi sulla viabilità di progetto ed esistente da adeguare, sia per quanto riguarda l'accesso agli aerogeneratori che l'accesso alla sottostazione di trasformazione. La progettazione esecutiva ha consentito di precisare e definire, anche in base alle esigenze di trasporto, gli allargamenti stradali temporanei e i tratti di viabilità esistente da adeguare il cui sedime reale, di fatto, non sempre coincide con il sedime catastale. Inoltre, in corrispondenza dell'allargamento stradale già previsto nel progetto definito autorizzato sulla particella 88 del foglio

51, è stata definita l'area temporanea di cantiere.

In definitiva, l'adeguamento tecnico proposto riduce gli interventi di adeguamento/realizzazione della viabilità e l'incidenza diretta e indiretta sui vincoli, per cui in termini di impatti, consumo di suolo e compatibilità con la pianificazione territoriale, è sicuramente migliorativo.

- Il tracciato dei cavidotti è stato ridefinito a seguito dell'eliminazione dei cinque aerogeneratori, delle ottimizzazioni sulla viabilità di servizio al parco e alla stazione, e delle esigenze palesate anche dai proprietari terrieri nei casi in cui è prevista la posa dei cavi su terreni. Le ottimizzazioni più significative riguardano il gruppo turbine WTG10-WTG11, il cavidotto di collegamento alla WTG23 da Sud, il collegamento tra le turbine WTG23 e WTG29, il collegamento tra le turbine WTG3 e WTG10 ed alcuni tratti del cavidotto di collegamento tra il parco e la stazione di trasformazione.

In definitiva, l'adeguamento tecnico proposto riduce la lunghezza complessiva del cavidotto ed evita due attraversamenti su due torrenti iscritti nell'elenco delle acque pubbliche e, quindi, sottoposti a tutela paesaggistica. Nei punti in cui il cavidotto continuerà ad attraversare le acque pubbliche, per la risoluzione delle interferenze verranno utilizzate le stesse modalità previste nel progetto definitivo autorizzato. Solo in corrispondenza della strada vicinale Pianerottolo, per il superamento del torrente Cervaro in luogo della TOC, il cavidotto verrà staffato all'attraversamento stradale esistente per evitare di interferire con il contesto subalveo del torrente.

- La stazione elettrica di utenza, rispetto al progetto autorizzato, subisce un lieve spostamento entro la stessa particella ed una riduzione complessiva dell'ingombro dell'area costruita. In merito all'ubicazione catastale si precisa che la sottostazione interesserà le particelle 844 e 845 del foglio 2, generate dal frazionamento dell'ex particella 159 sulla quale ricadeva la sottostazione da progetto autorizzato. Inoltre, si prevede una riduzione complessiva dell'ingombro dell'area costruita di stazione. In aggiunta si prevede di apportare le seguenti modifiche interne alla stazione, condivise con lo stesso Gestore oltre che con le altre società interne al condominio di connessione, ciò al fine di ottimizzare le suddette opere.

In definitiva, l'ottimizzazione della sottostazione, oltre a prevedere una distribuzione degli spazi e delle apparecchiature più funzionale, produce anche un miglioramento ambientale in termini di riduzione del consumo di suolo.

4. Localizzazione del progetto

Il sito proposto per l'installazione dell'impianto eolico è situato nel comune di Ariano Irpino (AV) alle località Mezzana Forte – Corsano – Costa Vaccara, con le relative infrastrutture per la connessione

elettrica site alla località La Sprinia, dove verrà realizzata la stazione elettrica di trasformazione 150/380 kV di Terna già autorizzata con D.D. n.34 del 10/02/2011 e D.D. n. 368 del 23/10/2013.

Si precisa che a seguito dell'adeguamento tecnico proposto, sostanzialmente nulla varia rispetto alla localizzazione del progetto autorizzato che resta nello stesso areale di riferimento.

5. Caratteristiche del progetto

Il progetto, a seguito dell'adeguamento tecnico proposto, prevede:

- l'installazione di 15 aerogeneratori modello Vestas V162 avente altezza al mozzo 125 m e diametro del rotore pari a 162 m e potenza unitaria 5,6 MW. Rispetto al progetto autorizzato è stato ottimizzato il posizionamento degli aerogeneratori attraverso spostamenti localizzati nel rispetto dei vincoli e dell'orografia dei luoghi.*
- la realizzazione di 15 piazzole a servizio di ogni aerogeneratore. Rispetto al progetto autorizzato è stato razionalizzato il posizionamento e la geometria delle piazzole e delle relative aree temporanee prediligendo, ove necessario, una configurazione ridotta per un montaggio del tipo "just in time", ovvero senza lo stoccaggio a terra delle componenti da installare in modo da ridurre i movimenti di terra. Inoltre rispetto al progetto autorizzato alcune piazzole sono state leggermente spostate e ruotate al fine di ridurre i movimenti materia e assecondare le esigenze dei proprietari terrieri in relazione alla conduzione dei fondi;*
- realizzazione di tratti stradali ex novo, ed adeguamento lineare e puntuale di strade esistenti. Rispetto al progetto autorizzato detti interventi sono stati ottimizzati grazie alla riduzione del numero di turbine, ai rilievi di dettaglio e agli effettivi ingombri legati al trasporto delle turbine. Inoltre è stata definita l'area temporanea di cantiere in adiacenza ad un adeguamento già previsto dal progetto autorizzato;*
- La realizzazione di un cavidotto MT con sviluppo inferiore rispetto all'autorizzato: il tracciato del cavidotto MT è stato ridefinito a seguito della riduzione del numero di turbine, delle ottimizzazioni sulla viabilità di servizio al parco e alla stazione, e delle esigenze palesate anche dai proprietari terrieri nei casi in cui è prevista la posa dei cavi su terreni.*
- La realizzazione della stazione elettrica di utenza che, rispetto al progetto autorizzato, subisce un lieve spostamento entro la stessa particella (foglio 2 p.lle 844 e 845 ex 159 sulla quale ricadeva la sottostazione da progetto autorizzato) e una riduzione complessiva dell'ingombro dell'area costruita. Inoltre la proposta progettuale, prevede delle modifiche interne, condivise con il Gestore di Rete e con altre società interessate dalla connessione in condominio all'impianto di rete, relative alla suddivisione delle aree produttori e dell'area comune di interfaccia con il Gestore, alla realizzazione di accessi separati alle aree produttori ed all'area comune, alla realizzazione di un nuovo passo sbarre per separare gli stalli produttore con lo stallo interfaccia ed alla ricollocazione degli edifici di stazione e degli stalli trasformatore dei tre produttori.*
- A lavori ultimati si prevede l'esecuzione di ripristini finalizzati alla rinaturalizzazione di tutte le aree interessate da opere temporanee, dell'area di cantiere e l'installazione di sei container in*

5. Caratteristiche del progetto

corrispondenza della WTG15.

La potenza complessiva dell'impianto (84 MW) resta invariata rispetto al progetto autorizzato.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
X VIA	<p>La Giunta regionale della Campania con Decreto Dirigenziale n. 22 del 13 gennaio 2011 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 9.12.2010, in merito al progetto "impianto eolico composto da 35 aerogeneratori da 2.5 MW per una potenza complessiva di 87.5 MW" da realizzarsi nelle località Mezzana Forte, Corsano, Costa Vaccara nel comune di Ariano Irpino (AV).</p> <p>La Giunta regionale della Campania con Decreto Dirigenziale n. 44 del 6 febbraio 2013 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I., espresso nella seduta del 19.12.2012, in merito al progetto "Variante alla Stazione Elettrica RTN autorizzata con D.D. 34 del 10/02/2011" da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino (AV).</p> <p>Con nota del 24/4/2018 prot. n. 9642 (acquisita al prot. regionale 278219 del 2/5/2018) il Ministero dell'Ambiente ha ritenuto che le modifiche progettuali proposte non debbano essere sottoposte a successive procedure di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), visto che non si rilevano impatti ambientali significativi e negativi rispetto al progetto originario, già sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA regionale, e per i quali sono state impartite specifiche prescrizioni nei Decreti Dirigenziali n. 22 del 13/01/2011 e n. 44 del 6/2/2013 della Regione Campania, né in fase di realizzazione, né in fase di esercizio.</p>
X Autorizzazione all'esercizio	<p>Il progetto è stato autorizzato dalla Regione Campania, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, con le D.D. n.34 del 10 febbraio 2011, D.D. n.368 del 23 ottobre 2013, D.D. n.114 del 2 ottobre 2018 rettificata con D.D. n.115 del 3 ottobre 2018.</p>

Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____
--	--

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
X Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii., da parte della Regione Campania.	Regione Campania, D.G. 50 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive, U.O.D. 3 – Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>La proposta di adeguamento non interessa tali ambiti, così come accadeva anche per il progetto autorizzato. Zone umide, riparie e foci dei fiumi sono ad oltre 15km.</i>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>L'area di progetto è nell'entroterra campano, molto distante da costa marina, a distanza superiore a 15 km.</i>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Le turbine restano nello stesso areale di quelle autorizzate, e non interessano tali ambiti.</i>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Con la proposta non sono interessate aree naturali protette o siti rete Natura 2000. Il sito ZPS più vicino è il IT8040022 "Boschi e Sorgenti della Baronìa" che dista 680 m dall'impianto. Mentre il SIC più vicino è quello IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", che dista circa 6.3 km.</i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non si rilevano zone ove possano non essere rispettati gli standard di qualità ambientali minimi Si specifica inoltre che la tipologia d'impianto non rilascia sostanze inquinanti in atmosfera o in acqua.</i>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Le aree del parco sono distanti da centri abitati, ricadono in aree agricole a densità abitativa non elevata.</i>

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
6.bis Zone limitrofe a ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di riposo) o ad altri ricettori (edifici adibiti ad ambiente abitativo, edifici adibiti ad attività lavorativa o ricreativa, aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici, ecc.) per i quali la normativa sull'inquinamento acustico (L.447/1995, D.P.C.M. 14/11/1997) ed i Piani di Classificazione Acustica comunali riservano particolare attenzione e prevedono valori limite più restrittivi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non si rileva la presenza di tale tipologia di recettori in prossimità delle aree d'impianto.</i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p><u>In relazione alle acque pubbliche si fa presente che:</u></p> <p>- Il cavidotto attraversa, come da progetto autorizzato, il Torrente Cervaro ed il Torrente Vena con le medesime modalità di superamento delle interferenze (TOC – trivellazione orizzontale controllata); in prossimità della WTG3 l'attraversamento del torrente Vena avviene poco più a monte rispetto a quanto autorizzato, e verrà eseguito sempre in TOC. Solo in corrispondenza dell'attraversamento sul torrente Cervaro, in prossimità della strada vicinale Pianerottolo, in luogo della TOC, si prevede lo staffaggio del cavidotto al ponte esistente in modo da evitare le interferenze con il contesto subalveo del torrente, garantendo anche in tal modo la conservazione del bene paesaggistico interessato.</p> <p>- Il sorvolo della WTG20 ed il sorvolo e marginalmente la piazzola della WTG13 ricadono, rispettivamente, sulla fascia di rispetto fluviale dei 150 m dal Vallone del Confine e dal Torrente Vena. Lo spostamento introdotto per riposizionare la torre WTG20 determina lo sfioramento di una parte del sorvolo sulla fascia di rispetto fluviale del Vallone del Confine, non previsto nel progetto autorizzato. L'adeguamento tecnico proposto non modifica la posizione della WTG13 che continua ad incidere con il sorvolo sulla fascia di rispetto fluviale del Torrente Vena come già previsto nel progetto definitivo autorizzato</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
			<p>- Il sorvolo, parte della strada di accesso e marginalmente la piazzola della WTG34 ricadono sulla fascia di rispetto fluviale dei 150 m dal Torrente Cervaro. Si fa presente che la WTG34 subisce un lieve spostamento rispetto al progetto autorizzato. Inoltre, in relazione alla viabilità di accesso, l'adeguamento tecnico proposto riduce in modo rilevante l'incidenza degli interventi ricadenti nel vincolo paesaggistico rispetto al progetto autorizzato.</p> <p><u>Per quanto riguarda le interferenze con le componenti storico, culturali ed archeologiche si fa presente che:</u></p> <p>- Il cavidotto attraversa il tracciato della Via Traiana con la relativa fascia di tutela indicata sul PUC di Ariano Irpino.</p> <p>- Il cavidotto attraversa il Tratturello Foggia Camporeale e per un tratto verrà realizzato lungo il tracciato dello stesso Tratturello riconvertito in viabilità comunale asfaltata. Contermine al tracciato del tratturo il PUC di Ariano Irpino individua una fascia corrispondente al "Parco turistico ambientale del Regio Tratturello" che verrà interessata dal passaggio del cavidotto nel tratto in cui lo stesso interferisce con il Tratturello Foggia Camporeale.</p> <p>- Il cavidotto attraversa su viabilità esistente (SS 90 e Strada Pianerottolo) per un breve tratto il vincolo archeologico censito in corrispondenza dell'innesto tra il Tratturello Foggia Camporeale e il Tratturo Pescasseroli Candela.</p> <p>- Gli accessi alle torri WTG37 e WTG39 e un tratto di cavidotto di collegamento tra le stesse ricadono all'interno della fascia corrispondente al "Parco turistico ambientale del Regio Tratturello" riportato dal PUC di Ariano Irpino in adiacenza al Tratturo Pescasseroli Candela.</p> <p>L'adeguamento tecnico proposto non modifica le interferenze con le</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
			<i>componenti storico, culturale e archeologiche già previste nel progetto definitivo autorizzato. Piuttosto in corrispondenza dell'attraversamento della Via Traiana, in prossimità della Masseria Sprinia, la nuova proposta progettuale evita la realizzazione della strada di accesso alla sottostazione prevedendo l'adeguamento della viabilità comunale esistente lungo la quale verrà posato il tratto finale del cavidotto.</i>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non si riscontra nelle aree interessate dall'adeguamento la presenza di produzioni tipiche o di particolare qualità.</i>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Le aree oggetto di adeguamento e le zone limitrofe non ricadono in siti contaminati. I siti contaminati presenti in Campania sono ubicati a distanza superiore a 15 km dal sito d'impianto.</i>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Le aree interessate dalle opere del progetto proposto restano nella sostanza invariate rispetto al progetto già autorizzato.</i>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Le opere oggetto di adeguamento interessano gli stessi ambiti vincolati dal PAI rispetto al progetto autorizzato per i quali sono stati ottenuti tutti i pareri da parte delle AdB competenti. In ogni caso, è stato redatto un nuovo studio di compatibilità geologica come richiesto dalle NTA del PAI, che ha confermato la compatibilità delle opere previste anche in riferimento alla nuova configurazione di adeguamento tecnico.</i>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	X	<input type="checkbox"/>	<p><i>Le opere in oggetto ricadono nel comune di Ariano Irpino che appartiene alla zona 1 (OPCM 3274 /03).</i></p> <p><i>Le opere strutturali saranno realizzate coerentemente alla normativa antisismica vigente NTC 2018.</i></p>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X	<p><i>Le opere proposte in adeguamento non interferiscono con reti ferroviarie, autostradali e aeroportuali, a meno del cavidotto che incrocia la linea ferroviaria "Benevento – Foggia". Di fatto il cavidotto risulta interrato al di sopra della galleria ferroviaria ivi presente.</i></p> <p><i>L'autostrada A16 dista circa di 13 km in linea d'aria dal sito d'impianto.</i></p> <p><i>L'aeroporto più vicino è quello di Foggia ad oltre 15 km.</i></p> <p><i>L'intervento e in particolare le turbine sono distanti dalle principali dorsali e linee elettriche aeree.</i></p>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto comporterà la sottrazione di suolo relativa alla realizzazione delle opere ed infrastrutture necessarie alla gestione dell'impianto eolico. La modifica progettuale prevedendo la riduzione del numero di turbine, della lunghezza delle strade di servizio e del cavidotto, implica un minor consumo di suolo rispetto a quanto autorizzato. Inoltre, grazie a tali modifiche si riduce il numero delle interferenze con il reticolo idrografico, superate, come da progetto autorizzato mediante la tecnica della TOC. Esclusivamente in corrispondenza del torrente Cervaro, è stato previsto lo staffaggio del cavidotto al ponte esistente in modo da evitare le interferenze con il contesto subalveo del torrente.</p>		<p><i>Perché:</i> La superficie sottratta interessa suoli attualmente destinati a seminativi a bassa valenza ecologica. Le superfici sottratte saranno quelle strettamente necessarie alla gestione dell'impianto. Una volta conclusi i lavori le pratiche agricole potranno continuare fino al perimetro delle opere. La sottrazione di suolo è minima. L'opera non comporta modifiche a corpi idrici superficiali o profondi.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p><i>Descrizione:</i> Durante la realizzazione e la gestione delle opere la risorsa principalmente usata è il suolo per effetto dell'occupazione di superficie. Con la proposta di adeguamento la sottrazione di suolo minore rispetto al progetto autorizzato La modifica progettuale non comporta utilizzo, sottrazione o variazione di altre risorse quali acqua, o altri materiali (anche con particolare riferimento a risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili).</p>		<p><i>Perché:</i> La sottrazione di suolo interessa seminativi e riguarda le aree strettamente necessarie alla gestione dell'impianto. Le pratiche agricole al termine dei lavori di realizzazione del parco saranno quasi totalmente reversibili (pascoli e colture potranno essere ripresi al termine dei lavori fino alla base delle turbine).</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non è previsto lo stoccaggio, il trasporto, l'utilizzo, la movimentazione o la produzione di sostanze e materiali nocivi.</p>		<p><i>Perché:</i> La realizzazione e la gestione delle opere connesse all'impianto eolico non genera produzione né utilizzo di sostanze nocive.</p>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> E' prevista la produzione di rifiuti durante la fase di cantiere e di dismissione delle opere. Durante la fase di gestione i rifiuti saranno irrilevanti e legati alle operazioni di manutenzione. Le modifiche progettuali proposte comportano una riduzione della quantità di rifiuti prodotta durante la fase di cantiere e di dismissione, poiché le</p>		<p><i>Perché:</i> I rifiuti saranno gestiti secondo norma favorendo il riciclaggio e il recupero e prevedendo il conferimento a discarica autorizzata ove strettamente necessario. Non si avrà dispersione o produzione incontrollata di rifiuti.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	opere sono ridotte rispetto al progetto autorizzato. Per la fase di esercizio la produzione di rifiuti è irrisoria e correlata solo ad eventuali operazioni di manutenzione.			
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: La tipologia d'impianto non genera emissioni di sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera.		Perché: In fase di cantiere potrebbe verificarsi l'innalzamento di polveri prodotte sia per i lavori di scavo che per il passaggio di mezzi. Tuttavia il fenomeno sarà contenuto e saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare l'innalzamento come ad esempio la bagnatura delle aree dove si svolgono i lavori e delle ruote dei mezzi.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'impianto genera emissioni acustiche ed elettromagnetiche. Anche con la proposta di adeguamento le emissioni acustiche sono inferiori ai limiti stabiliti per legge. Le emissioni elettromagnetiche sono inferiori rispetto al progetto autorizzato poiché si riduce il tracciato del cavidotto, interessando in tal modo meno aree. In ogni caso, poiché i cavi saranno interrati, l'effetto schermo del terreno abbatte i valori di emissione elettromagnetica al suolo garantendo emissioni a valori inferiori ai limiti di legge.		Perché: Sono rispettati i limiti di emissione acustica e di emissione elettromagnetica stabiliti dalla normativa di settore.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
7. Il progetto determinerà la variazione (aumento/diminuzione) delle emissioni acustiche dell'impianto esistente in relazione al livello di potenza sonora (dbA) degli aerogeneratori, dell'altezza del mozzo e della velocità del vento?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'adeguamento prevede la riduzione del numero di turbine e l'installazione di un modello di turbina differente rispetto al progetto autorizzato.		<i>Perché:</i> Anche a seguito dell'adeguamento tecnico sono rispettati i limiti di emissione acustica assoluti e differenziali come da normativa vigente e dal PZA del Comune di Ariano Irpino.	
8. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sussistono rischi di contaminazione del terreno e delle acque superficiali e profonde.		<i>Perché:</i> L'impianto eolico e le relative opere connesse sono privi di scarichi inquinanti sul suolo e nelle acque	
9. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Durante la fase di cantiere si possono verificare rischi per la salute umana dovuti all'esecuzione delle lavorazioni necessarie alla realizzazione delle opere. Per quanto riguarda l'ambiente si potrebbero verificare degli sversamenti accidentali di carburante ed olii. Durante la fase di esercizio, considerando che le parti in tensione non saranno accessibili al personale non autorizzato, il rischio sulla salute pubblica relativo alle opere oggetto di adeguamento è nullo. A seguito del cambio del modello dell'aerogeneratore è garantita da tutti i recettori la distanza superiore a quella della gittata di una pala. Le modifiche progettuali,		<i>Perché:</i> Durante la fase di costruzione verranno seguite tutte le prescrizioni in tema di sicurezza sui cantieri per eliminare il rischio sulla salute umana. Inoltre, verranno eseguiti periodici controlli e monitoraggi al fine di poter rilevare eventuali sversamenti accidentali e di poter adottare tempestivamente le dovute misure di salvaguardia	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
	non apportano variazioni sostanziali rispetto a tali tematiche poiché la tipologia di realizzazione resta la medesima.		
10. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Nelle aree strettamente pertinenti all'impianto, così come nella configurazione autorizzata, non si riscontrano aree protette o zone di particolare valore ecologico. Per quanto attiene le aree di interesse paesaggistico e storico culturale si rimanda a quanto descritto al punto 7 di Tabella 8.</p>		<p><i>Perché:</i> Le aree naturali sono esterne all'impianto: l'area naturale protetta più vicina è il sito ZPS IT8040022 "Boschi e Sorgenti della Baronia" che dista 680 m dall'impianto. Mentre il SIC più vicino è quello IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", che dista circa 6.3 km. L'area IBA più vicina è quella dei "Monti della Daunia" che dista dall'impianto circa 9 km.</p> <p><u>In relazione alle acque pubbliche si fa presente che:</u></p> <p>- Il cavidotto attraversa, come da progetto autorizzato, il Torrente Cervaro ed il Torrente Vena con le medesime modalità di superamento delle interferenze (TOC – trivellazione orizzontale controllata); in prossimità della WTG3 l'attraversamento del torrente Vena avviene poco più a monte rispetto a quanto autorizzato, e verrà eseguito sempre in TOC. Solo in corrispondenza dell'attraversamento sul torrente Cervaro, in prossimità della strada vicinale Pianerottolo, in luogo della TOC, si prevede lo staffaggio del cavidotto al ponte esistente in modo da evitare le</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
		<p>interferenze con il contesto subalveo del torrente, garantendo anche in tal modo la conservazione del bene paesaggistico interessato.</p> <p>- Il sorvolo della WTG20 ed il sorvolo e marginalmente la piazzola della WTG13 ricadono, rispettivamente, sulla fascia di rispetto fluviale dei 150 m dal Vallone del Confine e dal Torrente Vena. Lo spostamento introdotto per riposizionare la torre WTG20 determina lo sfioramento di una parte del sorvolo sulla fascia di rispetto fluviale del Vallone del Confine, non previsto nel progetto autorizzato. L'adeguamento tecnico proposto non modifica la posizione della WTG13 che continua ad incidere con il sorvolo sulla fascia di rispetto fluviale del Torrente Vena come già previsto nel progetto definitivo autorizzato</p> <p>- Il sorvolo, parte della strada di accesso e marginalmente la piazzola della WTG34 ricadono sulla fascia di rispetto fluviale dei 150 m dal Torrente Cervaro. Si fa presente che la WTG34 subisce un lieve spostamento rispetto al progetto autorizzato. Inoltre, in relazione alla viabilità di accesso, l'adeguamento tecnico proposto riduce in modo rilevante l'incidenza degli interventi ricadenti nel vincolo paesaggistico rispetto al progetto autorizzato.</p> <p><u>Per quanto riguarda le interferenze con le</u></p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
		<p><u>componenti storico, culturali ed archeologiche si fa presente che:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il cavidotto attraversa il tracciato della Via Traiana con la relativa fascia di tutela indicata sul PUC di Ariano Irpino. - Il cavidotto attraversa il Tratturello Foggia Camporeale e per un tratto verrà realizzato lungo il tracciato dello stesso Tratturello riconvertito in viabilità comunale asfaltata. Contermine al tracciato del tratturo il PUC di Ariano Irpino individua una fascia corrispondente al "Parco turistico ambientale del Regio Tratturello" che verrà interessata dal passaggio del cavidotto nel tratto in cui lo stesso interferisce con il Tratturello Foggia Camporeale. - Il cavidotto attraversa su viabilità esistente (SS 90 e Strada Pianerottolo) per un breve tratto il vincolo archeologico censito in corrispondenza dell'innesto tra il Tratturello Foggia Camporeale e il Tratturo Pescasseroli Candela. - Gli accessi alle torri WTG37 e WTG39 e un tratto di cavidotto di collegamento tra le stesse ricadono all'interno della fascia corrispondente al "Parco turistico ambientale del Regio Tratturello" riportato dal PUC di Ariano Irpino in adiacenza al Tratturo Pescasseroli Candela. <p>L'adeguamento tecnico proposto non modifica le interferenze con le componenti storico,</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
			<p>culturale e archeologiche già previste nel progetto definitivo autorizzato. Piuttosto in corrispondenza dell'attraversamento della Via Traiana, in prossimità della Masseria Sprinia, la nuova proposta progettuale evita la realizzazione della strada di accesso alla sottostazione prevedendo l'adeguamento della viabilità comunale esistente lungo la quale verrà posato il tratto finale del cavidotto.</p> <p>Si fa notare infine come la proposta progettuale non incide sul rapporto percettivo determinato dall'impianto e sulle viste panoramiche rispetto a quanto già previsto nel progetto autorizzato.</p>	
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Nell'area del parco eolico le opere non interferiscono con corpi idrici. Il cavidotto supera in più punti, come il progetto autorizzato, il reticolo idrografico.</p>		<p><i>Perché:</i> Gli attraversamenti del cavidotto sul torrente Cervaro e sul Torrente Vena vengono superati con la stessa modalità prevista nel progetto definitivo autorizzato, ovvero tramite TOC – trivellazione orizzontale controllata. I punti di interferenza restano i medesimi del progetto autorizzati; solo per il torrente Vena il superamento dello stesso</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
			<p>avviene di poco più a monte rispetto al progetto autorizzato.</p> <p>Solo in corrispondenza dell'attraversamento sul torrente Cervaro, in prossimità della strada vicinale Pianerottolo, in luogo della TOC, si prevede lo staffaggio del cavidotto al ponte esistente in modo da evitare le interferenze con il contesto subalveo del torrente, garantendo anche in tal modo la conservazione del bene paesaggistico interessato.</p>	
<p>13. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Nell'area del parco eolico non ci sono strade di grande traffico. Il cavidotto, per alcune porzioni del suo sviluppo, verrà realizzato lungo le statali SS90 e SS90bis. La strada statale SS91bis sarà invece interessata dai mezzi di trasporto eccezionale.</p>		<p>Perché: La posa del cavidotto avverrà senza interruzioni di traffico sulle strade interessate e in maniera celere in modo da ridurre i disagi all'utenza. Per evitare impatti sul traffico locale i trasporti eccezionali saranno effettuati in prevalenza nelle ore notturne. I mezzi di cantiere, rientrano nelle categorie di mezzi che già normalmente circolano su tali arterie, tuttavia gli stessi utilizzeranno in prevalenza le strade locali interne al parco senza interferire in maniera significativa sul traffico veicolare.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	Si	X No	<input type="checkbox"/> Si	X No
14. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<p><i>Descrizione:</i> L'ondulazione del territorio permette in generale una buona panoramicità dell'area di studio. L'installazione dell'impianto nella configurazione di variante, come per il layout autorizzato, non determina una modifica degli elementi strutturali storici, dell'area.</p>		<p><i>Perché:</i> L'adeguamento tecnico non comporta un incremento del campo di visibilità determinato dalle turbine rispetto al progetto autorizzato. Piuttosto la proposta progettuale, prevedendo la riduzione del numero di turbine, incide positivamente sul rapporto percettivo determinato dall'impianto e sulle viste panoramiche rispetto a quanto già previsto nel progetto autorizzato.</p>	
15. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	X Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	X No
	<p><i>Descrizione:</i> I terreni destinati alle opere sono ubicati in aree prevalentemente ad uso agricolo. Le opere interessano in prevalenza aree agricole, per cui si ha in prevalenza sottrazione di tale tipologia di suolo.</p>		<p><i>Perché:</i> Le aree interessate dalla proposta di adeguamento, sono le medesime del progetto autorizzato: pur non ricadendo in aree urbanizzate, sono di fatto utilizzate per normali pratiche di coltivazione, che non risulteranno particolarmente penalizzate dall'opera. La diminuzione del numero di aerogeneratori implica un minor utilizzo di suolo. A fine cantiere le aree saranno quasi totalmente restituite alle precedenti pratiche agricole, ad eccezione delle porzioni di aree di pochi metri quadrati che restano a base torre.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
16. Il progetto è realizzato nell'ambito dello stesso sito in cui è localizzato l'impianto esistente?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La proposta di adeguamento interessa le medesime aree del progetto autorizzato.		<i>Perché:</i> Le aree d'impianto proposte sono essenzialmente le stesse del progetto autorizzato. Le aree di interesse dunque sono di fatto già valutate positivamente da enti territoriali e autorizzate per la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico.	
17. Il progetto (configurazione "areale") è realizzato all'interno dell'area occupata dall'impianto esistente (la superficie complessiva di progetto è interna al perimetro dell'area occupata dall'impianto esistente)?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La proposta di adeguamento insiste sulle stesse aree del progetto autorizzato. La riduzione del numero di aerogeneratori, di alcuni tracciati di cavidotto e strade, determinano una occupazione di superficie minore.		<i>Perché:</i> A seguito dell'adeguamento tecnico l'impianto continuerà ad insistere sullo stesso areale, tuttavia la significativa riduzione delle opere determinerà una minore occupazione di superficie.	
18. Il progetto (configurazione "lineare") è realizzato secondo le stesse direttrici determinate dall'allineamento degli aerogeneratori esistenti? (indicare eventuali variazioni angolari massime)	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> A seguito dell'adeguamento tecnico l'allineamento tra gli aerogeneratori resterà pressoché invariato rispetto a quello del progetto autorizzato a meno dell'eliminazione di cinque turbine.		<i>Perché:</i> La variante proposta di fatto non altera la configurazione lineare rispetto al progetto autorizzato. Piuttosto la riduzione del numero di macchine migliorerà gli impatti sotto il profilo ambientale e paesaggistico.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
19. Il progetto determina variazioni del numero di aerogeneratori rispetto all'impianto esistente?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'adeguamento tecnico determina una riduzione del numero di aerogeneratori. Infatti rispetto al progetto autorizzato si prevede l'installazione di 15 turbine anziché 20.</p>		<p><i>Perché:</i> L'adeguamento tecnico prevede la riduzione del numero di aerogeneratori, e conseguentemente delle opere accessorie, con effetti positivi dal punto di vista ambientale e paesaggistico.</p>	
20. Il progetto determina variazioni dell'altezza dei singoli aerogeneratori rispetto all'impianto esistente?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto prevede l'installazione di turbine di altezza totale pari a 206 m, più alte rispetto alle macchine previste nel progetto autorizzato (180 m).</p>		<p><i>Perché</i> L'incremento dell'altezza massima è del 14.4% ed è compensato dalla riduzione del numero di macchine da installare. Inoltre, l'analisi percettiva dimostra che l'adeguamento tecnico proposto non incrementa il campo di visibilità dell'impianto.</p>	
21. Il progetto determina variazioni del diametro del rotore dei singoli aerogeneratori rispetto all'impianto esistente?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto prevede l'installazione di turbine con rotore di diametro pari a 162 m, maggiore rispetto a quello previsto nel progetto autorizzato (150 m).</p>		<p><i>Perché:</i> L'incremento del diametro del rotore dell'8% è compensato dalla riduzione del numero di macchine da installare. Infatti, la riduzione del numero di aerogeneratori garantirà la possibilità di maggiori corridoi di transito all'interno dell'impianto, Inoltre, la riduzione delle opere da realizzare determinerà un'occupazione inferiore di superficie e, quindi, gli effetti in termini di sottrazione di habitat e</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
			<i>disturbo indotti nella fase di cantiere saranno meno negativi.</i>	
22. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Non risultano essere presenti piani o programmi relativi all'uso del suolo sulle aree di progetto.</i>		<i>Perché: Non essendo previsti piani o programmi non vi sono effetti ambientali significativi</i>	
23. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Non sono presenti aree densamente abitate o particolarmente antropizzate.</i>		<i>Perché: Le aree di progetto sono interessate da uno scarso grado di urbanizzazione e interessano aree a prevalente uso agricolo, e sono ad ogni modo le medesime del progetto autorizzato.</i>	
24. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Non si rileva la presenza di ricettori sensibili quali ospedali, scuole, luoghi di culto etc.</i>		<i>Perché: I ricettori sensibili più vicini sono gli istituti scolastici e i luoghi di culto ubicati nel centro urbano di Villanova del Battista che dista dall'aerogeneratore più prossimo circa 3.5 km.</i>	
25. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Non si rileva presenza di tali aree.</i>		<i>Perché: Non si rileva presenza di tali aree.</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
26. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non si rileva presenza di tali aree.		<i>Perché:</i> Non si rileva presenza di tali aree.	
27. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le opere ricadono nel comune di Ariano Irpino che appartiene alla zona sismica 1 (OPCM 3274 /03). Le opere strutturali saranno realizzate coerentemente alla normativa antisismica vigente NTC 2018.		<i>Perché:</i> Le opere strutturali saranno realizzate coerentemente alla normativa anti-sismica vigente NTC 2018.	
28. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Sono presenti altri impianti esistenti in prossimità dell'impianto di progetto di cui si è tenuto conto nella definizione del presente adeguamento tecnico. I limiti di emissioni acustica e il fenomeno dell'ombreggiamento restano al di sotto dei limiti stabiliti dalla normativa e di fatto accettabili.		<i>Perché:</i> Le valutazioni relative all'impatto acustico e agli effetti di shadow flickering eseguite tenendo conto anche del contributo degli impianti esistenti, hanno dimostrato il rispetto dei limiti di legge e l'assenza di problematiche sulla salute pubblica.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
29. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono presenti tali effetti.		<i>Perché:</i> Il progetto è ubicato nel Comune di Ariano Irpino (AV) alle località Mezzana Forte – Corsano – Costa Vaccara, con le relative infrastrutture per la connessione elettrica site alla località La Sprinia, dove verrà realizzata la stazione elettrica di trasformazione 150/380 kV.	

10. Allegati			
	CODICE TAVOLA	REV	TITOLI SOTTOSEZIONI ED ELABORATI
SEZIONE 0			RELAZIONI GENERALI
0.1	ARI_PV_0.01_CA	00	Relazione tecnico descrittiva della proposta di adeguamento tecnico
0.2	ARI_PV_0.02_CA	00	Piano Preliminare di riutilizzo delle terre e rocce da scavo
0.2.1	ARI_PV_0.02.1_CA	00	Piani di campionamento con ubicazione dei punti di indagine - Quadro 1
0.2.2	ARI_PV_0.02.2_CA	00	Piani di campionamento con ubicazione dei punti di indagine - Quadro 2
0.2.3	ARI_PV_0.02.3_CA	00	Piani di campionamento con ubicazione dei punti di indagine - Quadro 3
0.2.4	ARI_PV_0.02.4_CA	00	Piani di campionamento con ubicazione dei punti di indagine - Quadro 4
0.2.5	ARI_PV_0.02.5_CA	00	Piani di campionamento con ubicazione dei punti di indagine - Quadro 5
0.3	ARI_PV_0.03_CA	00	Lista di controllo
SEZIONE 1			INQUADRAMENTO GENERALE
1.1	ARI_PV_11.1_CA	00	Corografia di inquadramento dell'area (confronto progetto di variante e autorizzato)
SEZIONE 2			INQUADRAMENTO GENERALE
2.1	ARI_PV_22.1_CA	00	Inquadramento rispetto al PTR
2.2	ARI_PV_22.2_CA	00	Inquadramento rispetto al PFVR
2.3.1	ARI_PV_22.3.1_CA	00	Inquadramento rispetto al PTCP Avellino: Schema di assetto strategico strutturale
2.3.2	ARI_PV_22.3.2_CA	00	Inquadramento rispetto al PTCP Avellino: Quadro della trasformabilità dei territori
2.3.3	ARI_PV_22.3.3_CA	00	Inquadramento rispetto al PTCP Avellino: Vincoli geologici e ambientali
2.3.4	ARI_PV_22.3.4_CA	00	Inquadramento rispetto al PTCP Avellino: Vincoli paesaggistici, archeologici e naturalistici
2.3.5	ARI_PV_22.3.5_CA	00	Inquadramento rispetto al PTCP Avellino: Rete ecologica, Aree agricole e forestali strategiche; Unità di paesaggio; Sistemi di città; Beni culturali e itinerari strategici
2.4.1	ARI_PV_22.4.1_CA	00	Inquadramento rispetto al PAI – AdB dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno; Inquadramento rispetto al Progetto IFFI
2.4.2	ARI_PV_22.4.2_CA	00	Inquadramento rispetto al PAI – AdB della Puglia
2.5	ARI_PV_22.5_CA	00	Inquadramento rispetto alle Aree naturali protette: Aree IBA, SIC e ZPS
2.6	ARI_PV_22.6_CA	00	Inquadramento rispetto al vincolo idrogeologico ed alle aree percorse dal fuoco
2.7.1	ARI_PV_22.7.1_CA	00	Inquadramento rispetto al PUC di Ariano Irpino – Quadro 1
2.7.2	ARI_PV_22.7.2_CA	00	Inquadramento rispetto al PUC di Ariano Irpino – Quadro 2
2.8	ARI_PV_22.8_CA	00	Inquadramento rispetto al PRAE e UNMIG
SEZIONE 3			RILIEVI PLANO-ALTIMETRICI ED ELABORATI PROGETTUALI
3.1.1	ARI_PV_33.1.1_CA	00	Layout di adeguamento tecnico su CTR in fase di cantiere e confronto con layout autorizzato - Quadro 1
3.1.2	ARI_PV_33.1.2_CA	00	Layout di adeguamento tecnico su CTR in fase di cantiere e confronto con layout autorizzato - Quadro 2
3.1.3	ARI_PV_33.1.3_CA	00	Layout di adeguamento tecnico su CTR in fase di cantiere e confronto con layout autorizzato - Quadro 3

10. Allegati			
	CODICE TAVOLA	REV	TITOLI SOTTOSEZIONI ED ELABORATI
3.1.4	ARI_PV_33.1.4_CA	00	Layout di adeguamento tecnico su CTR in fase di cantiere e confronto con layout autorizzato - Quadro 4
3.1.5	ARI_PV_33.1.5_CA	00	Layout di adeguamento tecnico su CTR in fase di cantiere e confronto con layout autorizzato - Quadro 5
3.2.1	ARI_PV_33.2.1_CA	00	Layout di adeguamento tecnico su catastale in fase di cantiere e confronto con layout autorizzato - Quadro 1
3.2.2	ARI_PV_33.2.2_CA	00	Layout di adeguamento tecnico su catastale in fase di cantiere e confronto con layout autorizzato - Quadro 2
3.2.3	ARI_PV_33.2.3_CA	00	Layout di adeguamento tecnico su catastale in fase di cantiere e confronto con layout autorizzato - Quadro 3
3.2.4	ARI_PV_33.2.4_CA	00	Layout di adeguamento tecnico su catastale in fase di cantiere e confronto con layout autorizzato - Quadro 4
3.2.5	ARI_PV_33.2.5_CA	00	Layout di adeguamento tecnico su catastale in fase di cantiere e confronto con layout autorizzato - Quadro 5
3.2.6	ARI_PV_33.2.6_CA	00	Layout di adeguamento tecnico su catastale in fase di cantiere e confronto con layout autorizzato - Quadro 6
3.2.7	ARI_PV_33.2.7_CA	00	Layout di adeguamento tecnico su catastale in fase di cantiere e confronto con layout autorizzato - Quadro 7
3.3.1	ARI_PV_33.3.1_CA	00	Layout di adeguamento tecnico su catastale a regime - Quadro 1
3.3.2	ARI_PV_33.3.2_CA	00	Layout di adeguamento tecnico su catastale a regime - Quadro 2
3.3.3	ARI_PV_33.3.3_CA	00	Layout di adeguamento tecnico su catastale a regime - Quadro 3
3.3.4	ARI_PV_33.3.4_CA	00	Layout di adeguamento tecnico su catastale a regime - Quadro 4
3.3.5	ARI_PV_33.3.5_CA	00	Layout di adeguamento tecnico su catastale a regime - Quadro 5
SEZIONE 4			ELABORATI PROGETTUALI SISTEMA ELETTRICO
4.1	ARI_PV_44.1_EL	00	Schema elettrico unifilare dell'impianto eolico
4.2	ARI_PV_44.2_EL	00	Stazione elettrica di utenza: tavola di confronto
SEZIONE 5			ELABORATI SPECIALISTICI
5.1	ARI_PV_55.1_CA	00	Confronto prospetti aerogeneratori
5.2	ARI_PV_55.3_CA	00	Mappe dell'intervisibilità
5.3	ARI_PV_55.3_CA	00	Fotoinserimenti e confronto con impianto autorizzato